

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 i sottoscritti esprimono:

PARERE REGOLARITA' TECNICA Il Responsabile	PARERE REGOLARITA' CONTABILE Il Responsabile
_____ //	_____ //

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Francesco Muntoni	Jeanne Francine Murgia

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni dal 16.03.2009

Tempio Pausania 16.03.2009

IL SEGRETARIO

Divenuta esecutiva per decorrenza di termini in seguito a pubblicazione all'Albo Pretorio dal _____ al _____ senza reclami.

Tempio Pausania

IL SEGRETARIO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Tempio Pausania, li 16.03.2009

IL SEGRETARIO

Comuni di: Aggius Aglientu Badesi Bortigiadas Calangianus Luogosanto Luras Santa Teresa Gallura Tempio Pausania Trinità d'Agultu e V.	UNIONE DEI COMUNI “ALTA GALLURA” Via G.A. Cannas, n° 1 - 07029 Tempio Pausania Tel. 079/6725500 Fax 079/671400
---	---

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 11 DEL 09 MARZO 2009

Oggetto: Servizi di gestione ambientale in forma associata – Problematiche inerenti i mancati o ritardati pagamenti da parte dei comuni – Determinazioni.

L'anno DUEMILANOVE il giorno NOVE del mese di MARZO alle ore 17,00, nei locali dell'Unione dei Comuni Alta Gallura si è riunito il Consiglio di Amministrazione presieduto dal Geom. Francesco Muntoni in qualità di PRESIDENTE assistito dal Segretario Murgia Dott.ssa Jeanne Francine.

Dei Signori componenti il C.d.A. :

MUNTONI FRANCESCO – BARDANZELLU PIERANTONIO – BATTINO GABRIELA – SCANO ANTONIO – MURETTI ANNA.=

MEMBRI PRESENTI N. 5

Assenti i Sigg.:

MEMBRI ASSENTI N. --

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti Il Presidente, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la nota trasmessa dalla Ditta GESENU S.p.A. – prot. N. 74637 del 04/03/2009, Mandataria del R.T.I. GESENU –SECIT - affidataria dei servizi ambientali (gestione impianto dei rifiuti e servizi di raccolta differenziata dei rifiuti) - con la quale la stessa lamenta la grave condizione di sofferenza finanziaria, con conseguente difficoltà a garantire gli stipendi agli addetti ai lavori, legata ai ritardi con i quali questo Ente ottempera ai pagamenti, principalmente dovuti alla circostanza che i Comuni per i quali vengono garantiti i servizi non pagano regolarmente i relativi canoni e/o fatture;

VISTA la nota prot. N. 756 del 06/03/2009 del Presidente di questa Unione dei Comuni, Geom. Francesco Muntoni – in riscontro alla citata nota GESENU, trasmessa a tutti i Comuni interessati, con la quale si evidenzia che questa Unione dei Comuni, attraverso i propri Uffici, ha provveduto immediatamente al pagamento degli oneri almeno pari alle spese di personale esponendosi finanziariamente con il proprio Tesoriere oltre la liquidità di cassa a disposizione, e chiedendo, nel contempo ai Comuni interessati, di voler provvedere con ogni massima sollecitudine al pagamento delle fatture scadute;

VISTO il quadro finanziario e i rientri dovuti dai Comuni, così come esposto dal Segretario – Direttore Generale, Responsabile del Servizio Finanziario e Contabile dell'Ente, dai quali emergono importanti crediti dell'Ente, soprattutto da parte delle “grosse utenze” che, se regolarmente incassati, permetterebbero all'Unione di garantire i pagamenti nei termini stabiliti contrattualmente con i fornitori, senza la necessità di esporsi per il pagamento di interessi passivi, che, in ogni caso, dovranno essere imputati ai soggetti che pagano in ritardo;

SENTITO l'intervento della dott.ssa Murgia, la quale evidenzia che l'Unione dei Comuni, per poter espletare regolarmente la propria attività ed essere in grado di incidere sulla ditta per un corretto espletamento dei servizi, ha necessità di garantire i pagamenti nei termini contrattualizzati non solo al gestore dei servizi ambientali – il R.T.I. GESENU/SECIT appunto, ma anche nei confronti della Ditta CHILIVANI AMBIENTE SpA, presso la quale vengono conferiti i rifiuti trattati, in assenza di discarica nell'Impianto Integrato dei Rifiuti di Tempio Pausania, e ai quali dovrà necessariamente proporre un quadro di rientri volto a sanare i debiti pregressi che, per poter essere rispettato, dovrà essere affiancato ad una forte azione di recupero nei confronti dei soggetti debitori dell'Unione;

PRESO ATTO che, al di là degli atti di gestione da porre in essere da parte del Dirigente – Responsabile, si rende necessario attivare una serie di interventi con soggetti istituzionali quali ABBANOVA SpA e la Gestione Commissariale del Consorzio ZIR, al fine di definire il passaggio degli impianti, del personale e del pagamento del debito pregresso, nel primo caso, e il contenzioso finanziario, nel secondo caso;

RITENUTO di dover impartire opportune direttive agli Uffici;

DATO ATTO che trattasi di atto di indirizzo politico, che non presuppone l'acquisizione di favorevoli pareri, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con votazione favorevole ed unanime, espressa per alzata di mano dai componenti presenti e votanti,

DELIBERA

Per le motivazioni meglio espresse in premessa narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. Di prendere atto del quadro finanziario e dei rientri dovuti dai Comuni, così come esposto dal Segretario – Direttore Generale, Responsabile del Servizio Finanziario e Contabile dell'Ente, dai quali emergono importanti crediti dell'Ente, soprattutto da parte delle “grosse utenze” che, se regolarmente incassati, permetterebbero all'Unione di garantire i pagamenti nei termini stabiliti contrattualmente con i fornitori, senza la necessità di esporsi per il pagamento di interessi passivi, che, in ogni caso, dovranno essere imputati ai soggetti che pagano in ritardo.
 2. Di dare mandato al Segretario – Direttore Generale dell'Ente per l'adozione dei conseguenti atti derivanti dalla situazione finanziaria di cui al punto sub 1) autorizzando lo stesso alla predisposizione e alla proposta di soluzioni di recupero dilazionato nei confronti dei fornitori, al fine di normalizzare i pagamenti con gli stessi.
 3. Di porre in essere le azioni necessarie con soggetti quali ABBANOVA SpA e la Gestione Commissariale del Consorzio ZIR, al fine di definire il passaggio degli impianti, del personale e del pagamento del debito pregresso, da riferire all'impianto di depurazione delle acque ed alle relative infrastrutture, nel primo caso, e il contenzioso finanziario per i debiti pregressi, nel secondo caso.
-